Codice Etico

Per approvazione del Consiglio di Amministrazione

Roma, 29.10.2026

Indice

Premessa 3
1 Principi e Valori 3
1.1 Destinatari ed ambito di applicazione del Codice Etico 3
1.2 Rispetto delle leggi e delle regolamentazioni vigenti 3
1.3 Correttezza e Trasparenza 4
1.4 Uguaglianza 4
1.5 Riservatezza 4
1.6 Risorse umane 5
1.7 Etica degli affari 5
1.8 Conflitti di interesse 6
1.9 Tutela ambientale 6
2 Rapporti con le controparti 6
2.1 Rapporti con la clientela 6
2.2 Rapporti con i dipendenti ed i collaboratori 7
2.3 Rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria 8
2.4 Rapporti con le Autorità di Vigilanza 8
2.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione 9
2.6 Rapporti con i fornitori 9
2.7 Regali ed altre utilità 9
3 Tenuta della Contabilità 10
3.1 Whistleblowing 10
3.2 Sicurezza e salute 10
4 Modalità di attuazione e disposizioni finali 11
4.1 Diffusione del Codice Etico 11
4.2 Attività di comunicazione istituzionale 11
4.3 Codice Interno di Comportamento 11
4.4 Controlli interni 11
4.5 Violazioni del Codice Etico e sanzioni 11
4.6 Segnalazioni 12
4.7 Approvazione ed aggiornamento del Codice Etico 12
4.8 Verifica del Codice Etico 12
4.9 Norme di chiusura 13

Premessa

Imprebanca S.p.A. (di seguito "Banca") adotta e diffonde il proprio Codice Etico Aziendale (di seguito "Codice Etico") dichiarando i principi e valori a cui si ispira la sua attività ed illustrando i diritti, i doveri e le responsabilità, anche morali, che tutti coloro che lavorano per o collaborano con la Banca stessa sono tenuti a rispettare, anche ai fini della prevenzione e del contrasto di possibili illeciti ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

1 Principi e Valori

Con il presente Codice Etico la Banca intende adottare formalmente i principi ed i valori cui improntare la propria condotta. Tale intendimento determina importanti riflessi sul piano della reputazione aziendale, ovvero dell'attitudine ad essere pubblicamente riconosciuti come Banca responsabile ed affidabile, valori ritenuti primari per la determinazione del proprio successo e promozione.

La consapevolezza ed il senso di responsabilità devono rappresentare i principi cardine delle attività svolte dagli organi amministrativi, che si impegnano al perseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei principi etici di riferimento a tutela degli interessi degli azionisti, dei clienti e della collettività ed a salvaguardia della reputazione della Banca e dei principi di legalità formale e sostanziale.

1.1 Destinatari ed ambito di applicazione del Codice Etico

Ai principi ed alle regole dettate dal Codice Etico si ispirano le attività di indirizzo strategico svolte dal Consiglio di Amministrazione e le attività di coordinamento ed attuazione delle politiche e degli obiettivi programmati di competenza dei soggetti in posizione apicale della Banca.

Il Codice Etico è vincolante per gli amministratori, sindaci, dirigenti ed altri dipendenti e collaboratori[1] (di seguito "Destinatari").

La Banca richiede ai principali fornitori, appaltatori, partner d'affari, nonché a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con essa, una condotta in linea con i principi contenuti nel presente Codice Etico.

1.2 Rispetto delle leggi e delle regolamentazioni vigenti

La Banca si impegna, attraverso l'adozione delle misure di prevenzione e controllo ritenute necessarie, a garantire il rispetto integrale ed incondizionato delle leggi e

[1] Per collaboratore si intende il soggetto legato alla Banca da un rapporto di parasubordinazione (o forme contrattuali assimilabili) o autonomo, che agisce in nome e per conto della Banca ed il cui operato è comunque sottoposto alla direzione, al controllo ed alla vigilanza da parte della Banca.

delle regolamentazioni vigenti in ogni ambito operativo ed a tutti i livelli decisionali ed esecutivi.

I Destinatari del Codice Etico sono inoltre tenuti ad osservare i regolamenti, le procedure aziendali e le disposizioni interne alla Banca.

1.3 Correttezza e Trasparenza

Le azioni, operazioni e transazioni effettuate a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale devono essere ispirate a principi di correttezza, onestà e trasparenza per consentire a tutti i suoi interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

La Banca assicura piena trasparenza informativa, nel rispetto dei criteri di fedele e puntuale diffusione delle necessarie informazioni e di ogni altra comunicazione ai sensi della normativa vigente.

1.4 Uguaglianza

La Banca, in qualsiasi ambito operativo ed organizzativo, nei rapporti con la generalità dei soggetti con i quali si trovi ad operare, evita ogni discriminazione fondata sull'età, il sesso, lo stato di salute, le condizioni personali, le condizioni sociali, l'etnia, la nazionalità, le opinioni politiche e le fedi religiose dei suoi interlocutori.

1.5 Riservatezza

La Banca si impegna a rispettare i doveri di riservatezza inerenti la gestione delle informazioni in proprio possesso, anche secondo la vigente normativa in tema privacy.

I Destinatari sono tenuti a leggere attentamente ed a rispettare le norme di legge e la normativa interna per la protezione di informazioni privilegiate e dati confidenziali e della proprietà intellettuale.

Il rispetto del principio di trasparenza e riservatezza comporta che la banca è impegnata:

- a diffondere informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con la banca stessa o che vedono lo stessa coinvolto;
- a tutelare la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui il Dipendente e/o Collaboratore delle banche e della società della banca può trovarsi in possesso. In tal senso, assume fondamentale rilievo il rispetto, oltre che delle leggi, anche delle regole e delle procedure interne alla banca, in particolare in materia di normativa c.d. "Market Abuse".

Considerando la riservatezza quale cardine dell'esercizio dell'attività bancaria, fondamentale per la reputazione della banca e la fiducia che in quest'ultimo ripone la clientela, i Dipendenti e/o i Consulenti Finanziari e/o i Collaboratori della

banca sono tenuti ad attenersi a tale principio rigorosamente, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, comunque intervenuto.

È, pertanto, espressamente vietato comunicare, diffondere o fare uso improprio di dati, informazioni o notizie riservate riguardanti la clientela o soggetti terzi in genere, coi quali la banca intrattiene, o è in procinto di intrattenere, relazioni d'affari. I dati personali possono essere resi noti solo nei riguardi di coloro i quali abbiano effettivo titolo a conoscerli per l'esercizio delle loro specifiche funzioni. Ogni soggetto che intrattiene rapporti con la banca deve evitare l'indebita comunicazione o diffusione di tali dati e/o informazioni.

Inoltre, è fatto divieto di riprodurre o estrarre testi o dati da opere o altri materiali disponibili in rete o in banche di dati in violazione degli articoli 70-ter e 70-quater della legga n. 633/1941 e s.m.i., anche attraverso sistemi di intelligenza artificiale [2].

1.6 Risorse umane

La Banca attribuisce la massima importanza a tutti coloro che vi prestano la loro attività lavorativa. E' infatti principalmente attraverso le proprie risorse umane che la Banca persegue gli obiettivi aziendali di garantire un servizio di qualità e di creare valore ed è quindi suo interesse primario favorire le potenzialità e la crescita professionale.

1.7 Etica degli affari

Le azioni, operazioni e transazioni, poste in essere nell'interesse ed a vantaggio della Banca devono essere ispirate sempre ed in ogni caso alla correttezza e al rispetto delle leggi e regolamenti, non solo nella forma ma anche nella sostanza ed alla chiarezza e corrispondenza nei riscontri contabili e devono essere assoggettabili a verifica da parte degli organi interni di controllo.

La Banca, nel perseguimento degli obiettivi di massimizzazione della redditività e di livelli di eccellenza nello svolgimento dei servizi offerti alla clientela, pone, a

[2] Art. 70.ter "1.Sono consentite le riproduzioni compiute da organismi di ricerca e da istituti di tutela del patrimonio culturale, per scopi di ricerca scientifica, ai fini dell'estrazione di testo e di dati da opere o da altri materiali disponibili in reti o banche di dati cui essi hanno lecitamente accesso, nonché la comunicazione al pubblico degli esiti della ricerca ove espressi in nuove opere originali. 2. Ai fini della presente legge per estrazione di testo e di dati si intende qualsiasi tecnica automatizzata volta ad analizzare grandi quantità di testi, suoni, immagini, dati o metadati in formato digitale con lo scopo di generare informazioni, inclusi modelli, tendenze e correlazioni. (…).
Art. 70-quater "*1. Fermo* restando quanto previsto dall'articolo 70-ter, sono consentite le riproduzioni e le estrazioni da opere o da altri materiali contenuti in reti o in banche di dati cui si ha legittimamente accesso ai fini dell'estrazione di testo e di dati. L'estrazione di testo e di dati è consentita quando l'utilizzo delle opere e degli altri materiali non è stato espressamente riservato dai titolari del diritto d'autore e dei diritti connessi nonché dai titolari delle banche dati. 2.Le riproduzioni e le estrazioni eseguite ai sensi del comma 1 possono essere conservate solo per il tempo necessario ai fini dell'estrazione di testo e di dati. 3. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo sono in ogni caso garantiti livelli di sicurezza non inferiori a quelli definiti per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 70-ter.).

tutela del valore aziendale, massima attenzione ai valori di leale concorrenza con gli operatori.
In tema di usura soggettiva (c.d. usura in concreto) disciplinata dall'art.644, terzo comma c.p., la Banca si impegna ad evitare qualsiasi comportamento che sia finalizzato a trarre vantaggi dalla condizione di difficoltà economico o finanziaria in cui il cliente dovesse versare. I Destinatari devono astenersi da qualsiasi pratica e/o comportamento scorretto e/o illegittimo a danno della clientela e della Banca stessa.

1.8 Conflitti di interesse

La Banca disciplina con apposito regolamento le modalità operative da seguire nei casi in cui la Banca ponga in essere operazioni che, per loro natura, possano essere ritenute "critiche", intendendosi per critiche quelle compiute con parti correlate, nonché quelle atipiche e/o inusuali.

La finalità è di garantire, nell'ambito di una sana e prudente gestione, il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

I Destinatari del presente Codice devono inoltre segnalare le situazioni, anche potenziali, caratterizzate da un conflitto tra un loro interesse e l'interesse della Banca.

1.9 Tutela ambientale

La banca è molto attenta ai temi ambientali e si impegna costantemente nel prevenire, gestire e ove possibile ridurre gli impatti ambientali generati, direttamente o indirettamente, dalle proprie attività.

La banca provvede alla gestione degli accordi contrattuali con i Fornitori/Committenti/Società appaltatrici/Outsourcer concordando, ove previsto dalla tipologia di servizio, tutte le clausole necessarie al corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia ambientale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

2 Rapporti con le controparti

2.1 Rapporti con la clientela

I servizi erogati dalla Banca sono accessibili a chiunque senza discriminazione di alcun tipo e senza comportamenti preferenziali.

I rapporti con la clientela, e in genere i rapporti intrattenuti in occasione della propria attività lavorativa, devono svolgersi con la massima correttezza, integrità, imparzialità ed indipendenza, nel rispetto delle leggi e di tutte le disposizioni interne, evitando anche di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore. Nei suddetti

rapporti è vietato il ricorso a pratiche elusive o, in ogni caso, scorrette o potenzialmente volte a fare incorre la banca in danni di reputazione o in sanzioni.

I reclami sono gestiti con sensibilità e costituiscono opportunità di miglioramento, per superare conflittualità e recuperare fiducia e soddisfazione dei clienti. L'obiettivo della Banca è di operare con diligenza e qualità al fine di evitare l'insorgere di insoddisfazioni da parte dei clienti, che, nel caso comunque dovessero manifestarsi, potranno essere indirizzate direttamente all'Ufficio Reclami previsto all'interno della Funzione Compliance, presso la Direzione Generale.

La Banca osserva criteri di assoluta trasparenza nell'informare i clienti sui loro diritti alla privacy e sulle modalità con cui vengono trattate le loro informazioni personali e fornisce comunicazioni trasparenti con lo scopo di mettere il cliente in grado di comprendere le caratteristiche e il valore di tutti i prodotti e servizi disponibili che acquista o che gli vengono offerti.

2.2 Rapporti con i dipendenti ed i collaboratori

Il rispetto della personalità e della dignità di ciascun collaboratore è il fondamento per lo sviluppo di un ambiente di lavoro permeato dalla reciproca fiducia, dalla lealtà e arricchito dall'apporto di ciascuno. Pertanto la Banca:

- adotta modalità di selezione e gestione dei collaboratori e dipendenti improntate a comportamenti equi e coerenti, prevenendo favoritismi, abusi e discriminazioni di qualsiasi tipo;
- garantisce pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, di accesso ai percorsi formativi e alle iniziative di aggiornamento e di attribuzione dei ruoli;
- riconosce ai collaboratori e dipendenti la possibilità di esprimere la propria individualità e creatività nel lavoro e valorizza la diversità e le specificità di ciascuno come spinta all'innovazione e contributo essenziale alla crescita della Banca;
- definisce ruoli, responsabilità e deleghe tali da consentire a ciascuno di poter assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della società;
- pone dovuta attenzione nella definizione degli obiettivi favorendone la comprensione e la condivisione, al fine di promuovere comportamenti corretti e trasparenti nella relazione con la clientela.

La Banca, nel riconoscere la centralità delle risorse umane, chiede alle stesse professionalità, dedizione, onestà e spirito di collaborazione. Il personale della Banca è quindi tenuto a prestare con diligenza, competenza e lealtà la propria prestazione lavorativa, investendo in maniera adeguata le proprie risorse ed il proprio tempo nello svolgimento delle proprie attività e attenendosi scrupolosamente a tutte le norme e policy interni.

2.3 Rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria

La Banca si adopera affinché il valore dei capitali investiti sia salvaguardato e accresciuto in modo sostenibile nel tempo assicurando la parità di informazione e la migliore e costante attenzione a tutti gli azionisti, senza discriminazione e senza comportamenti preferenziali.

La partecipazione alle assemblee rappresenta un'opportunità privilegiata per instaurare un dialogo proficuo. Alla luce di ciò, la Banca facilita la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee e si adopera per consentire agli stessi un consapevole esercizio del diritto di voto

Tutta la comunicazione finanziaria della Banca è improntata a trasparenza, esaustività e tempestività, oltre che al pieno rispetto della normativa vigente.

Al fine di assicurare l'affidabilità delle comunicazioni sociali della Banca, a tutela della corretta e veritiera rappresentazione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari, ciascun destinatario è tenuto a collaborare allo scopo di assicurare la corretta rendicontazione di ogni fatto di gestione.

2.4 Rapporti con le Autorità di Vigilanza

La Banca, nei rapporti con le Autorità di Vigilanza, agisce nel rispetto di principi di trasparenza e collaborazione. Le comunicazioni, le segnalazioni e le richieste da parte delle Autorità di Vigilanza sono garantite da completezza, integrità, oggettività e trasparenza.

La Banca coopera attivamente con le Autorità di Vigilanza preposte nell'azione di prevenzione e repressione del fenomeno del riciclaggio, e rispetta, in ogni contesto operativo e geografico, la normativa interna emanata in attuazione delle disposizioni di vigilanza.

Nell'ambito della normativa vigente, la banca si impegna ad adottare le misure di controllo e di vigilanza più opportune al fine di prevenire ogni possibile comportamento finalizzato alla commissione di delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

A tale riguardo, la Banca è impegnata a non operare con organizzazioni coinvolte in attività contrarie ai valori fondanti aziendali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, enti implicati nelle seguenti attività:

- terrorismo;
- traffico armi e/o sostanze stupefacenti;
- riciclaggio/autoriciclaggio di denaro proveniente da attività illecite;
- lesive della dignità e dei diritti umani (es.: lavoro minorile);
- finalizzate alla produzione e/o commercializzazione di prodotti inquinanti o pericolosi per la salute pubblica.

In particolare, la banca, adotta le procedure e i presidi interni più idonei a governare gli adempimenti previsti dalla normativa antiriciclaggio ed a identificare tempestivamente ogni possibile anomalia: promuove, altresì, percorsi di

formazione ed aggiornamento del Personale. Analogamente, la banca adotta adeguati presidi e procedure in ordine all'osservanza delle misure restrittive dell'Unione europea e nazionali, al fine di non incorrere nelle violazioni delle disposizioni normative di riferimento.

2.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

In ogni relazione ed attività e nei rapporti istituzionali con la Pubblica Amministrazione, i Destinatari seguiranno modalità operative stabilite dalla Banca onde evitare (i) il perseguimento, per conto proprio o di terzi, di illeciti attraverso l'ottenimento di profitti e/o vantaggi indebiti (ii) l'instaurarsi di situazioni di conflitto di interessi anche potenzialmente lesive dei profili di indipendenza sia della Banca sia dei suoi interlocutori.

La Banca adotta procedure idonee ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione di contributi, sovvenzioni o finanziamenti percepiti dalle stesse e finalizzati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalla Unione europea.

La Banca, per quanto di competenza, opera al fine di impedire qualsiasi comportamento volto a conseguire qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo da parte dello Stato, dell'Unione Europea o di altro ente pubblico, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore. A tal fine, i Dipendenti e Collaboratori, nel caso ravvisino tali comportamenti, sono tenuti ad avvisare il proprio Responsabile di Unità, o, a seconda dei casi, la Direzione Generale o la Presidenza.

2.6 Rapporti con i fornitori

La Banca si impegna a sviluppare con i propri fornitori rapporti di correttezza e trasparenza.

La Banca disciplina con apposita procedura la selezione dei fornitori, che avviene sulla base del merito, della solidità e sostenibilità organizzativa e del migliore rapporto qualità e prezzo. Nei rapporti con i fornitori viene assicurata correttezza e integrità, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere l'attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico.

2.7 Regali ed altre utilità

La Banca disciplina in apposita procedura il divieto di ricevere regali o altre utilità.

3 Tenuta della Contabilità

La contabilità della Banca è rigorosamente improntata ai principi generali di verità, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza del dato registrato.

Nel tenere le scritture contabili ed effettuare le registrazioni, i Dipendenti ed i Collaboratori sono obbligati ad assumere un comportamento rispettoso delle procedure interne che attengono alla formazione dei documenti contabili e alla loro rappresentazione all'esterno.

La Società favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento al fine di rendere edotti e aggiornati i destinatari in ordine alle regole e alle procedure che presiedono alla produzione e alla gestione della documentazione contabile.

La strutturazione del bilancio della Società garantisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel rispetto della vigente normativa.

3.1 Whistleblowing

Gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti, i Consulenti Finanziari e i Collaboratori sono tenuti ad osservare la disciplina in materia di Whistleblowing in ossequio al D.lgs. n. 24/2023 ed alle relative Linee Guida emanate dall'ANAC [3], assumendosi le conseguenti responsabilità in caso di inosservanza.

3.2 Sicurezza e salute

La banca è impegnata a realizzare ambienti di lavoro del tutto adeguati e conformi a leggi e regolamenti tempo per tempo vigenti ed a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza sul posto di lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti, per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori. A tal fine, realizza interventi formativi e di comunicazione sulla gestione dei rischi e della sicurezza.

[3] *Cfr., Le Linee Guida ANAC*: Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne (Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023), Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione (Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025); Linee Guida ANAC n. 479 del 26 novembre 2025 "Modifica ed integrazione della Delibera n. 311 del 12 luglio 2023".

4 Modalità di attuazione e disposizioni finali

4.1 Diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico viene diffuso sia attraverso la pubblicazione sul sito *internet* della Banca (www.imprebanca.it) che sul sito *intranet*.

Una copia cartacea del Codice Etico viene consegnata e fatta sottoscrivere per accettazione a ciascun consigliere, sindaco, dirigente, dipendente o collaboratore all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di collaborazione.

Ai principali fornitori della Banca verrà richiesto di aver preso visione per tempo del Codice Etico.

4.2 Attività di comunicazione istituzionale

I principi e i valori etici posti a base di ogni azione e relazione riconducibile alla Banca sono oggetto di adeguate forme di comunicazione istituzionale, secondo i mezzi e le procedure ritenuti più idonei dalle competenti Funzioni aziendali.

4.3 Codice Interno di Comportamento

La Banca adotta il Codice Interno di Comportamento che, in coerenza con i principi ed i valori di cui al presente Codice, definisce le norme essenziali del comportamento dei Destinatari per la realizzazione e la tutela dei valori del Codice Etico.

4.4 Controlli interni

La Banca prevede un sistema di controlli interni affidati a funzioni adeguate, dotate di congrue strutture e conformi a quanto richiesto dalla legge, dalla normativa secondaria e dalle norme di autoregolamentazione.

Ogni destinatario, nell'ambito delle proprie funzioni e dei compiti assegnati, deve contribuire attivamente al migliore funzionamento del sistema dei controlli interni e allo sviluppo di una cultura dell'autocontrollo.

4.5 Violazioni del Codice Etico e sanzioni

Le violazioni alle norme del Codice costituiscono inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge, anche con riferimento alla rilevanza delle stesse quale illecito disciplinare e/o alla conservazione del rapporto di lavoro.

L'inosservanza alle norme del Codice Etico da parte dei Destinatari comporterà sanzioni diverse in dipendenza del ruolo del destinatario interessato, salva in ogni caso la possibilità del risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale inosservanza.

L'osservanza del Codice Etico da parte dei Destinatari che siano dipendenti si aggiunge ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è richiesta anche in base e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile (diligenza del prestatore di lavoro).

La Banca provvede ad irrogare, con coerenza, imparzialità, ed uniformità, sanzioni proporzionate alla gravità delle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Qualora violazioni delle previsioni del Codice Etico siano commesse da uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, la funzione Internal Audit dovrà darne immediata informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale per le opportune decisioni secondo le misure previste dalla legge.

4.6 Segnalazioni

Fermi gli strumenti di tutela di legge e di contratto collettivo, la violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte dei Destinatari dovrà essere segnalata prontamente alla funzione Internal Audit, che effettuerà i relativi accertamenti anche avvalendosi delle competenti funzioni aziendali.

Qualora le segnalazioni pervenute richiedano, nel rispetto delle normative vigenti, un trattamento confidenziale (incluso il mantenimento di un profilo di anonimato), la Banca si impegna a proteggere tale riservatezza, ferme restando le disposizioni di legge, i regolamenti o i procedimenti legali applicabili al caso di specie.

Rimane inteso che le segnalazioni, pervenute in forma anonima e per iscritto, potranno essere prese in considerazione soltanto ove contenenti informazioni sufficienti ad identificare i termini della violazione ed a consentire alla Banca di effettuare una investigazione appropriata.

4.7 Approvazione ed aggiornamento del Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, approva il presente Codice Etico e le sue successive modifiche.

4.8 Verifica del Codice Etico

La funzione di Compliance verifica annualmente il Codice Etico e indica le eventuali integrazioni e modifiche da apportare.

L'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione sul rispetto e sull'applicazione delle indicazioni contenute nel presente Codice Etico ed è preposta ai seguenti compiti:

- verifica che il Codice Etico sia pienamente rispettato da tutta l'organizzazione aziendale e relaziona al Consiglio di Amministrazione in merito;

- riceve le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sia da parte dell'Internal Audit che da parte di ogni dipendente che riscontri violazioni e svolge le necessarie indagini.

4.9 Norme di chiusura

Le disposizioni specifiche di questo Codice costituiscono esemplificazioni dei comportamenti più ricorrenti e non limitano l'ambito di applicazione dei principi generali espressi.

Qualora anche una sola delle disposizioni di tale Codice dovesse entrare in conflitto con qualsiasi altra disposizione contenuta in regolamenti interni o procedure, prevarrà quanto prescritto nel Codice stesso.